



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- Sport Impact Lab: [ancora poche ore per proporre la propria idea](#)
- Un'estate alla grande con i [Centri Estivi Multisport Uisp](#). Su [IMGPress](#), su [Il Resto del Carlino](#)

ALTRE NOTIZIE:

- 5 per mille, tante organizzazioni non ne hanno colto le potenzialità. Su [Vita](#)
- Superlega e Uefa, i tre scenari: nella sentenza il futuro calcio europeo. Su [TuttoSport](#)
- Come le disuguaglianze Lgbt impediscono un superamento del classico modello occupazionale e ostacolano l'assegnazione meritocratica delle posizioni di lavoro. Su [Linkiesta](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Campania, a Pianura finale dei campionati di calcio](#)

- [Con la Uisp per diventare arcieri qualificati, appuntamento a Marina di Grosseto](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- In provincia di Cosenza la Gran Fondo dei Bruzi, [l'intervista a Giovanni Punzi responsabile SDA Ciclismo nazionale Uisp](#)
- Città in danza Campania 2023, [il video](#)
- Uisp Avellino, [la partenza del Trail delle 7 Fontane](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, [il video di Festanziani provinciale Uisp](#)



Nazionale

Sport Impact Lab: ancora pochi giorni per proporre la propria idea

Si potrà partecipare al contest promosso dall'Uisp nell'ambito del progetto SportPerTutti fino al 5 luglio. Il commento di Salvatore Farina

Mancano pochissimi giorni alla chiusura del contest **Sport Impact Lab**, lanciato dall'Uisp per **promuovere lo sviluppo di nuove imprenditorialità sportive**. La scadenza è fissata alle **23.59 del 5 luglio**. Tutte le informazioni e i moduli per partecipare sono disponibili [a questo link](#)

Il contest rientra nelle **5 azioni del progetto SportPerTutti**, promosso dall'Uisp, ente di promozione sportiva e associazione di promozione sociale che ha l'obiettivo di estendere il

diritto allo sport a tutti i cittadini, ed è **finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** - Art.72 del DL 3 luglio 2017 (Annualità 2020). L'azione Sport Impact Lab ha l'obiettivo di valorizzare lo sport e l'attività fisica, **rafforzando il ruolo dello sport a supporto dell'occupazione** e trasformando idee innovative in iniziative di auto-imprenditorialità ed auto-impiego, oltre a rappresentare uno strumento utile a rispondere al problema occupazionale causato dalla crisi COVID-19, con particolare attenzione ai soggetti maggiormente a rischio di esclusione lavorativa. **Il contest si rivolge all'intera comunità over 18** e alle realtà nascenti come start up, gruppi informali/team provenienti da tutta Italia, che intendono mettersi in gioco e offrire competenze innovative nel settore sportivo, con un particolare focus sull'innovazione tecnologica e sociale.

"Siamo molto soddisfatti - commenta **Salvatore Farina, responsabile politiche per la progettazione Uisp** - è la nostra prima esperienza con un bando simile e **sono già arrivate circa 30 proposte innovative**. Abbiamo ricevuto un bel riscontro e importanti segnali di attenzione. Il contest si sta rivelando l'azione più innovativa del progetto SportPerTutti di per sé già molto sfaccettato e originale. Inoltre, abbiamo notato una singolare coincidenza tra la scadenza del bando, 5 luglio, e quella del 1° luglio quando entreranno in vigore le modifiche normative previste dal **decreto legislativo 36/2021: al centro c'è sempre il lavoro, la sua gestione e** la possibilità di svilupparne di nuovo".

Tra le proposte pervenute verranno individuate **le migliori 10 idee innovative**, che potranno beneficiare gratuitamente di un percorso di tutoring e coaching affidato ad esperti, per essere poi trasformate in progetti d'impresa o professioni. I progetti selezionati saranno presentati nell'ambito di un evento pubblico conclusivo denominato *'Pitching Day'* che avrà luogo nel mese di novembre p.v.; **alle 3 migliori idee sarà assegnato anche un contributo in denaro da poter utilizzare per l'avvio della propria attività.**

SCARICA LA BROCHURE

"A bando chiuso saranno valutate le proposte e i settori in cui vanno ad intervenire - prosegue Farina - Abbiamo chiesto alle persone di esprimersi in un campo che è cruciale nella nostra strategia e nel nostro impegno quotidiano, quello della **creazione di lavoro**, credo sia importante anche per dimostrare che andiamo oltre i buoni propositi. Stiamo sperimentando un percorso veramente innovativo e questo approccio caratterizza ulteriormente la nostra azione: abbiamo riscontrato ottime reazioni e vogliamo proseguire sulla strada della contaminazione con il mondo delle fondazioni e delle imprese, sempre tenendo viva la nostra **specificità, ma in dialogo con un mondo plurale**. Un grande riconoscimento per il lavoro svolto va alle Politiche Uisp coinvolte e al nostro partner Simurg Ricerche, per la collaborazione".
(A cura di Elena Fiorani)



Sono in corso in tutta Italia le attività promosse dai Comitati Uisp, all'insegna della sicurezza e del divertimento. Parla Loredana Barra...

Tutta l'Italia è attraversata in queste settimane dalle onde positive che arrivano dai **Centri Estivi Multisport Uisp**: in ogni regione, in centri grandi e piccoli, le proposte Uisp stanno **colorando le giornate di scuola di bambini e bambine, ma anche di adolescenti e giovani**. Sono centinaia le attività sportive, di movimento, laboratoriali o ludico-motorie che vengono organizzate ogni giorno, adatte a tutti i gusti, alle diverse età e abilità, alla portata di tutti per promuovere una crescita sana in relazione con i gruppi di coetanei e gli educatori Uisp. Per conoscere tutte le proposte Uisp attive sul territorio [clicca qui](#)

“Dalla fine della scuola i nostri Comitati sono impegnati con i Centri Estivi Multisport – racconta **Loredana Barra, responsabile politiche educative e inclusione Uisp** – gli appuntamenti estivi sono il risultato di mesi di studio e preparazione per offrire ai piccoli partecipanti la migliore proposta educativa possibile. Per arrivare pronti a questi appuntamenti si sono svolti moltissimi corsi di formazione multisport per gli educatori. Nei prossimi giorni, con la fine della scuola materna, **prenderanno il via anche le attività rivolte a bimbi e bimbe dai 3 ai 6 anni**. Ci stanno già arrivando i primi feedback dal territorio, con segnalazioni di iniziative molto belle un po' da tutto il Paese. Evidenzio, tra queste, le attività in corso a Ravenna, dove la situazione dopo le alluvioni del mese scorso, è ancora complicata: i Centri estivi qui sono partiti alla grande, con il **contest disegni** che è la gara nazionale di quest'anno. Inoltre, ricordo che l'Uisp ha deciso di destinare tutte le merende messe a disposizione dal nostro **partner Alce Nero** ai Centri estivi della Romagna”.

Tra le tante esperienze e iniziative in corso, segnaliamo anche le **Olimpiadi dei centri estivi che si terranno a Modena giovedì 13 luglio**, con oltre 700 bambini di diversi centri organizzati dal Comitato Uisp e dalle società sportive affiliate, che si incontreranno per una giornata di gioco condiviso. A **Sassari** l'Uisp ha ottenuto l'appalto dal Comune per le iniziative estive multisport, **rivolte in particolare a bambini e bambine di fasce disagiate**: in tutto saranno 650 bambini, dai 3 ai 14 anni.

Una delle novità di quest'anno è il contest: **una gara di disegni per i più piccoli**, attraverso cui poter esprimere la loro visione dei valori sociali di movimento, gioco, sani stili di vita, mentre **ragazzi e ragazze a partire dagli 11 anni potranno partecipare girando un cortometraggio** con lo smartphone su un tema sociale a loro scelta e i 3 migliori di ogni Comitato saranno premiati.

GUARDA IL VIDEO CHE PRESENTA I CENTRI ESTIVI MULTISPORT UISP 2023

Nel video compaiono anche gli storici compagni di viaggio dei Centri Estivi Multisport Uisp, **Marsh e Alce Nero**, che supportano l'Uisp in tutte le attività e fanno sì che ogni anno i Comitati Uisp possano inventare qualcosa di nuovo da proporre a ragazzi e ragazze.

“Il filo rosso che collega tutte le proposte Uisp è la policy per la tutela dei minorenni – conclude Barra – Si tratta di un impegno storico per noi, che però è anche al centro della riforma dello sport, che arriva ad una importante scadenza proprio il 1° luglio. Per noi è sempre stato un fiore all'occhiello, siamo stati tra i primi ad affrontare seriamente questo aspetto anche grazie al supporto di **Save the Children**. Dal 1 luglio diventerà un obbligo per tutte le società sportive che organizzano centri estivi: noi siamo più avanti, grazie alle **esperienze maturate** e alla **consapevolezza condivisa** nel tempo. Su questo argomento siamo impegnati in vari tavoli, dal Gruppo Crc alla campagna Battiamo il silenzio, e questo ci rende un'associazione esperta sui percorsi di tutela”.



Nazionale

Un'estate alla grande con i Centri Estivi Multisport Uisp

Sono in corso in tutta Italia le attività promosse dai Comitati Uisp, all'insegna della sicurezza e del divertimento. Parla Loredana Barra

*Tutta l'Italia è attraversata in queste settimane dalle onde positive che arrivano dai **Centri Estivi Multisport Uisp**: in ogni regione, in centri grandi e piccoli, le proposte Uisp stanno **colorando le giornate di scuola di bambini e bambine, ma anche di adolescenti e giovani**. Sono centinaia le attività sportive, di movimento, laboratoriali o ludico-motorie che vengono organizzate ogni giorno, adatte a tutti i gusti, alle diverse età e abilità, alla portata di tutti per promuovere una crescita sana in relazione con i gruppi di coetanei e gli educatori Uisp. Per conoscere tutte le proposte Uisp attive sul territorio [clicca qui](#)*

*“Dalla fine della scuola i nostri Comitati sono impegnati con i Centri Estivi Multisport - racconta **Loredana Barra, responsabile politiche educative e inclusione Uisp** - gli appuntamenti estivi sono il risultato di mesi di studio e preparazione per offrire ai piccoli partecipanti la migliore proposta educativa possibile. Per arrivare pronti a questi appuntamenti si sono svolti moltissimi corsi di formazione multisport per gli educatori. Nei prossimi giorni, con la fine della scuola materna, **prenderanno il via anche le attività rivolte a bimbi e bimbe dai 3 ai 6 anni**. Ci stanno già arrivando i primi feedback dal territorio, con segnalazioni di iniziative molto belle un po' da tutto il Paese. Evidenzio, tra queste, le attività in corso a Ravenna, dove la situazione dopo le alluvioni del mese scorso, è ancora complicata: i Centri estivi qui sono partiti alla grande, con il **contest disegni** che è la gara nazionale di quest'anno. Inoltre, ricordo che l'Uisp ha deciso di destinare tutte le merende messe a disposizione dal nostro **partner Alce Nero** ai Centri estivi della Romagna”.*

*Tra le tante esperienze e iniziative in corso, segnaliamo anche le **Olimpiadi dei centri estivi che si terranno a Modena giovedì 13 luglio**, con oltre 700 bambini di diversi centri organizzati dal Comitato Uisp e dalle società sportive affiliate, che si incontreranno per una giornata di gioco condiviso. A **Sassari** l'Uisp ha ottenuto l'appalto dal Comune per le iniziative estive multisport, **rivolte in particolare a bambini e bambine di fasce disagiate**: in tutto saranno 650 bambini, dai 3 ai 14 anni.*

*Una delle novità di quest'anno è il contest: **una gara di disegni per i più piccoli**, attraverso cui poter esprimere la loro visione dei valori sociali di movimento, gioco, sani stili di vita, mentre **ragazzi e ragazze a partire dagli 11 anni potranno partecipare girando un cortometraggio** con lo smartphone su un tema sociale a loro scelta e i 3 migliori di ogni Comitato saranno premiati.*

GUARDA IL VIDEO CHE PRESENTA I CENTRI ESTIVI MULTISPORT UISP 2023

Nel video compaiono anche gli storici compagni di viaggio dei Centri Estivi Multisport Uisp, **Marsh e Alce Nero**, che supportano l'Uisp in tutte le attività e fanno sì che ogni anno i Comitati Uisp possano inventare qualcosa di nuovo da proporre a ragazzi e ragazze.

"Il filo rosso che collega tutte le proposte Uisp è la policy per la tutela dei minorenni - conclude Barra - Si tratta di un impegno storico per noi, che però è anche al centro della riforma dello sport, che arriva ad una importante scadenza proprio il 1° luglio. Per noi è sempre stato un fiore all'occhiello, siamo stati tra i primi ad affrontare seriamente questo aspetto anche grazie al supporto di **Save the Children**. Dal 1 luglio diventerà un obbligo per tutte le società sportive che organizzano centri estivi: noi siamo più avanti, grazie alle **esperienze maturate** e alla **consapevolezza condivisa** nel tempo. Su questo argomento siamo impegnati in vari tavoli, dal Gruppo Crc alla campagna Battiamo il silenzio, e questo ci rende un'associazione esperta sui percorsi di tutela". (Elena Fiorani)

(Foto: Centri Estivi Multisport Uisp Trieste)

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERMO

Centro estivo a Monsampietro Morico, Allegria, formazione e cultura per bambini e ragazzi

Il Comune di Monsampietro Morico ha organizzato un "Centro estivo" per bambini e ragazzi dai 4 ai 15 anni. Il programma prevede formazione, socialità, cultura e visite guidate. Il Sindaco è soddisfatto e augura ai partecipanti un'estate di crescita intellettuale e sociale.

Allegria, spensieratezza ma anche studio, formazione, socialità e cultura. Queste le basi su cui è stato organizzato il 'Centro estivo' a Monsampietro Morico, che accompagnerà bambini e ragazzi dai 4 ai 15 anni, per tutta l'estate. Le attività del Centro hanno preso il via ieri con le giornate di formazione al parco Falcone e Borsellino. La programmazione del Centro proseguirà con le colonie al mare di Porto San Giorgio e con due importanti iniziative che vanno a completare l'intensa attività formativa: le uscite in montagna alla scoperta delle bellezze naturalistiche del territorio e le visite guidate ai musei e luoghi di cultura. Una proposta di programma estivo ricco di attività, di cui il sindaco Romina Gualtieri è pienamente soddisfatta. "Non potrei non esserlo – commenta – dal momento in cui il centro offre un ventaglio di opportunità che abbraccia crescita e socializzazione, al punto di richiamare l'attenzione di tanti bambini e ragazzi iscritti provenienti dai Comuni limitrofi. Ringrazio la Uisp per la preziosa collaborazione nell'organizzazione del programma, auguro a tutti i partecipanti un'estate di prospera di crescita culturale e intellettuale e soprattutto – conclude il sindaco – faccio a tutti l'augurio di condividere una bella esperienza di socializzazione e aggregazione".



VITA

5 per mille, tante organizzazioni non ne hanno colto le potenzialità

di Sara De Carli

2 ore fa

Andrea Romboli, neo presidente di Assif, pensa che il 5 per mille sia «una palestra perfetta per le piccole organizzazioni che ancora non fanno fundraising. Se non siamo in grado di raccogliere una firma, come pensiamo di poter portare a casa donazioni?». E sugli esclusi dice: «La riforma è complessa, mancano professionisti competenti che accompagnino le organizzazioni più piccole»

Il 5 per mille torna a crescere, dopo la pandemia, ma né gli italiani né gli enti ne sfruttano appieno ancora le potenzialità. Ne è convinto Andrea Romboli, esperto di fundraising e neo presidente di Assif. «Il 5 per mille è uno strumento molto interessante soprattutto per gli enti più piccoli, che lo possono usare come prima palestra per il fundraising», dice. Il 5 per mille infatti tecnicamente non è una raccolta fondi, dato che il contribuente non fa alcuna donazione ma semplicemente sceglie a chi destinare una parte della propria Irpef, che comunque verserebbe allo Stato. «Diciamo che dandoti la firma e la preferenza, il cittadino manifesta semplicemente una certa simpatia nei confronti di una organizzazione: ma se non riusciamo a portare a casa neanche una firma che dice questa simpatia (che comunque poi porta risorse), figuriamoci se riusciremo a convincere i cittadini a fare delle donazioni. Sono le organizzazioni le prime che devono far capire quanto è importante quella semplice firma».

L'altro dato rilevante che Romboli evidenzia è la quota di italiani che ancora non firmano e non destinano il loro 5 per mille. «Non firmano perché non sono stati adeguatamente

informati, in particolare sulla gratuità dello strumento e sulla sua importanza per realizzare tante attività. Non dimentichiamo per un'organizzazione piccola raccogliere 300-500 firme con un valore medio di 30 euro a firma significa ricevere dallo Stato una cifra di tutto rispetto, che permette di realizzare tantissime cose. Ma a chi spetta questo compito di informare? Ci vorrebbe una grande campagna nazionale, certo, lo diciamo da tanto. Intanto spetta alle organizzazioni. Tutto questo per dire che c'è tanto lavoro da fare e tanto spazio ancora da occupare».

L'alto numero di enti esclusi che si è verificato nel 2022, per Romboli, è legato al fatto che «siamo in piena attuazione della riforma: alcuni enti sono passati in automatico nel Runtis e altri invece hanno dovuto cambiare lo statuto, fare l'iscrizione al Runtis e successivamente richiedere il beneficio del 5 per mille. Sembra semplice ma non lo è se chi ti segue non è preparato e se tu organizzazione non segui bene tutto quello che accade: in molte casi per tempi o vizi di forma sono rimasti fuori in questa edizione. Il problema è che serve una cultura diversa che parte dall'aver un quadro completo delle novità da parte delle organizzazioni ma anche poi dall'aver professionisti e consulenti esperti di Terzo settore, figure che ci sono ma non ancora abbastanza, necessarie per accompagnare il processo del cambiamento», conclude Romboli. «Poi certo ci sono le realtà che hanno deciso di stare fuori dal perimetro Terzo settore: stando fuori hanno minori vincoli e minori benefici. Non vuol dire che devono nascondere qualcosa, una realtà che vive di raccolta fondi e donazioni deve per sua natura rendere conto ai suoi donatori, si tratta solo di scelte ponderate e strategiche, che riguardano l'opzione per un regime fiscale piuttosto che per un altro».

Foto di [Nick Hillier](#) su [Unsplash](#)



Superlega e Uefa, i tre scenari: nella sentenza il futuro calcio europeo

Come andrà a finire? Al momento si può dire quando: settembre. La Corte di Giustizia Europea, dicono gli esperti, dovrebbe depositare il suo parere entro l'autunno

Guido Vaciago

04.07.2023 10:15

Come andrà a finire? Al momento si può dire quando: settembre. La Corte di Giustizia Europea, dicono gli esperti, dovrebbe depositare il suo parere entro l'autunno e questo potrebbe cambiare il calcio per sempre (come accadde con la legge Bosman del 1995, che piombò sul mondo del pallone senza che nessuno la vedesse arrivare). Possiamo, ora, ipotizzare tre scenari.

Primo: la Corte ascolta il parere dell'avvocato Rantos e dà, sostanzialmente, ragione all'Uefa. A quel punto cambierebbe poco: la Superlega potrebbe nascere, ma in netto contrasto con l'Uefa e con problemi che ne renderebbero l'esistenza molto fragile.

[Juve, Superlega e Uefa: un sistema che fa paura e l'analisi costi-benefici](#)

Secondo: [la Corte ascolta il parere dell'avvocato Szpunar](#) e riconosce nell'Uefa un monopolio in violazione alle norme 101 e 102 del trattato dell'Unione. A quel punto l'Uefa dovrebbe affrontare un processo profondo di riforma per continuare a esistere, si aprirebbe un'autostrada per la creazione di competizioni alternative, compresa la Superlega, che sarebbe pronta a partire dalla stagione 2024-25.

Premier League, Serie A e l'Arabia Saudita

Terzo: la Corte si posiziona nel mezzo, riconosce le incongruenze nel sistema Uefa, ma non ravvede violazioni così gravi da riformarne in modo radicale il ruolo. È possibile, tuttavia, che questo scenario possa consentire la nascita di altre competizioni, magari sotto l'egida dell'Uefa che non potrebbe ostacolarle, né ostacolare i club che vi partecipano (il compromesso trovato nel basket con l'Eurolega, senza bisogno della Corte di Giustizia Europea). Non è possibile dire quale

dei tre scenari sia il più probabile, anche perché molto di rado è capitato che due avvocati si esprimessero in modo così diametralmente opposto su una questione. Sullo sfondo della vicenda, tuttavia, stanno avvenendo due fenomeni interessanti e previsti dai fondatori della Superlega. Da una parte la Premier League, con il suo strapotere economico, sta dominando il mercato e depauperando le altre leghe (a partire dalla Serie A), dall'altra la Champions League dell'Uefa sta erodendo i guadagni ai campionati nazionali. Per tacere di un terzo e recentissimo fenomeno, quello dell'[Arabia Saudita, che con i petrodollari sta costruendo la sua personale Superlega](#), comprando i campioni come al Fantacalcio.

Linkiesta

Pregiudizi invisibili Come la minaccia dello stereotipo mina i talenti e impatta l'economia

Mary Virginia Lee Badgett

In “Economia Queer”, edito da il Saggiatore, Mary Virginia Lee Badgett riflette su come le disuguaglianze Lgbt impediscono un superamento del classico modello occupazionale e ostacolano l'assegnazione meritocratica delle posizioni di lavoro

I muri espliciti, i pregiudizi invisibili e la volontà di non uscire allo scoperto non sono le uniche forze che generano disuguaglianza e inefficienza sul posto e nel mercato del lavoro. Esistono ancora stereotipi dannosi su ciò che sono e come vivono le persone Lgbt, stereotipi che modellano gli atteggiamenti e le aspettative delle persone non Lgbt: gli uomini gay sono creativi... e fanno del male ai bambini. Le lesbiche odiano gli uomini... e amano lo sport. Le persone bisessuali sono promiscue. Le persone transgender sono mentalmente instabili. I miti e le contraddizioni alla base degli stereotipi sono facili da individuare e, non a caso, da confutare. Eppure, questi stereotipi condizionano la vita delle persone Lgbt e precludono loro alcune opportunità in modi non sempre palesi, nemmeno per le stesse persone Lgbt.

Il potere degli stereotipi di frenare le persone emerge in numerosi studi sulle donne e sulle persone non bianche. Gli psicologi sociali hanno sviluppato il concetto di “minaccia dello stereotipo” per spiegare come i preconcetti negativi influiscano sulle prestazioni dei membri del gruppo stereotipato. Quando uno stereotipo negativo appare in un contesto pertinente, per esempio quando viene direttamente esplicitato o quando si mostra di dare importanza all’identità del gruppo prima di un test, può influenzare il comportamento oppure le prestazioni di chi fa parte di quel gruppo. Le persone hanno prestazioni peggiori perché temono di confermare lo stereotipo. Consideriamo un paio di stereotipi comuni (e dannosi): le donne non sono brave in matematica quanto gli uomini. Gli afroamericani non sono intelligenti quanto i bianchi. Se si dice a studenti afroamericani che un test fornirà una misura della loro abilità, otterranno risultati peggiori rispetto agli studenti bianchi – e peggiori rispetto agli studenti afroamericani a cui non viene detto che si tratta di un test di abilità. L’effetto è così forte che il semplice fatto di chiedere alle donne di rispondere a una domanda sul loro sesso prima di sostenere un test di matematica sembra possa innescare questi stereotipi nella mente delle studentesse, determinando un rendimento peggiore. [...]

Finora esiste un unico studio di questo tipo, ma ha dimostrato come gli stereotipi riducano le prestazioni lavorative degli uomini gay. È stato chiesto a uomini gay ed etero di interagire con bambini piccoli in un asilo nido, un ambiente di lavoro che facilmente innesca stereotipi quali il pericolo rappresentato per i bambini dagli omosessuali. Prima di iniziare, gli uomini sono stati sottoposti a un questionario. A metà di loro è stato chiesto il proprio orientamento sessuale e all’altra metà non è stato chiesto. Mentre giocavano con i bambini, osservatori indipendenti analizzavano ciò che accadeva. In seguito, è stato chiesto loro di valutare le interazioni degli uomini come se questi avessero

presentato domanda per un lavoro come assistenti all'infanzia. È interessante notare come gli uomini gay abbiano ricevuto una valutazione più alta rispetto agli uomini eterosessuali, ma gli stereotipi hanno inciso sulle prestazioni lavorative. Gli uomini gay a cui era stato chiesto il proprio orientamento sessuale avevano ottenuto dagli osservatori valutazioni peggiori sulle capacità di cura dei bambini rispetto a quelli a cui non era stato chiesto. Gli uomini gay che hanno dovuto riflettere sul proprio orientamento sessuale per il questionario hanno mostrato anche segni di maggiore ansia, probabilmente scatenata dallo stereotipo, il che spiega le loro prestazioni più scarse. E che dire degli stereotipi di genere? [...]

Uno studio condotto negli Stati Uniti ha rilevato che i datori di lavoro discriminavano maggiormente gli uomini gay se l'annuncio di lavoro conteneva caratteristiche maschili stereotipate, come l'essere ambiziosi, assertivi, aggressivi oppure risoluti. Sembrava che i datori di lavoro non pensassero che gli omosessuali potessero adattarsi a questi stereotipi della mascolinità, inducendoli a evitare di prenderli in considerazione per quei posti di lavoro. [...] Tuttavia, le donne lesbiche, bisessuali e transgender (Lbt) potrebbero effettivamente trarre qualche vantaggio sul posto di lavoro dal loro orientamento sessuale, anche se la ricerca su questo argomento è ancora scarsa. Nel caso in cui i datori di lavoro vedano le donne Lbt come più maschiline e con meno probabilità di rappresentare gli svantaggi della maternità attuale o futura, allora queste potrebbero trarre vantaggio rispetto alle donne eterosessuali. [...]

Gli stereotipi contro le persone transgender sono complessi e possono essere legati al sesso assegnato alla nascita o all'identità di genere di una persona transgender, oppure a entrambi.

In una ricerca è stato richiesto ad alcuni studenti olandesi di gestione delle risorse umane di valutare una donna transgender e una donna cisgender ugualmente qualificate che si candidavano per lo stesso lavoro. Gli studenti hanno valutato le donne transgender come più assertive e autonome rispetto alle donne cisgender, caratteristiche coerenti con gli stereotipi della personalità maschile, oltre che come meno propense ad andare in maternità. Ma l'aspettativa degli studenti che le donne transgender fossero più propense ad andare in malattia era coerente con gli stereotipi negativi sulle persone transgender che le descrivono come persone che soffrono di malattie mentali o fisiche.

Gli imbuti che spingono le persone Lgbt verso determinati lavori a causa degli stereotipi o della difficoltà di uscire allo scoperto, ovvero per qualsiasi altra ragione che non sia la loro abilità e preparazione per determinate occupazioni, sono causa del fatto che non sempre a un lavoro siano abbinati le persone migliori. E questa è la ricetta per l'inefficienza e la perdita economica.



Uisp Campania, a Pianura finale dei campionati di calcio

Un evento che celebra lo sport e favorisce l'aggregazione

La stagione calcistica in Uisp Zona Flegrea è giunta al suo atto finale. Mercoledì 5 luglio alle ore 20, allo stadio Simpatia di Pianura, a Napoli, in diretta su Planet Web Tv, andrà in scena l'attesissima finale del Torneo Dilettanti delle Qualificazioni Zona Flegrea al Campionato Nazionale tra i detentori della coppa del Team Mediterraneo e il Naples FBC, alla sua prima finale. Prima del match si terrà la cerimonia di chiusura della stagione con le coreografie della Asd Happy Dancing e della Dancing Soul e la premiazione per i tesserati dell'associazione.

Un evento che celebra lo sport e favorisce l'aggregazione, come sottolineato da Massimiliano De Cicco, coordinatore Sda Calcio Campania e membro del governo Nazionale del settore calcio: «Siamo giunti a questo traguardo volendo superare il concetto di partita di calcio e andando a costruire un'iniziativa con altre discipline come la danza.

Abbiamo scelto la cornice del Simpatia di Pianura perché siamo convinti che possiamo essere una realtà concreta dello sport per tutti in Campania. Riusciamo

infatti a portare più di 1000 persone sui campi tra campionato, torneo veterani e torneo junior. Il calcio è un diritto e i quartieri cosiddetti popolari non devono essere esclusi ma, al contrario abbiamo messo in moto un movimento che supera anche i confini regionali, come testimoniato dalla recente partecipazione di due delle nostre squadre alle fasi nazionali Uisp di Rimini per rappresentare il territorio campano».

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Con la Uisp per diventare arcieri qualificati, appuntamento a Marina di Grosseto

GROSSETO – Estate con il corso di tiro con l'arco istintivo (storico, dinamico e da campagna) organizzato dalla Uisp di Grosseto. Durante il corso saranno affrontati gli aspetti del tiro tradizionale: precisione, velocità, potenza e destrezza, secondo la tradizione dell'arceria storica. I progressi si baseranno sull'istinto e sull'abilità personale, piuttosto che su una rigida meccanica di tiro.

Il corso è tenuto da tecnici educatori sportivi ed è valido per il conseguimento della qualifica di arciera Uisp e per poter partecipare ai successivi tornei ed eventi. Appuntamento al residence I Salici del Pingrosso a Marina di Grosseto: la disponibilità del campo di tiro è dal 27 giugno al 31 agosto nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Per conseguire la qualifica di arciera è necessario aver frequentato 12 ore totali, anche cumulabili in lezioni di due ore ciascuna (da concordare chiamando il numero 347 6962065) Per info e

prenotazioni mail:info@almavirtus.com, <https://www.almavirtus.com/> e <https://www.facebook.com/almavirtus>.

AVOLA

Ordigni bellici rinvenuti nelle acque di contrada Falaride

AVOLA. Una serie di munizioni e altri ordigni bellici, molto probabilmente risalenti alla Seconda Guerra Mondiale, è stata rinvenuta nelle acque antistanti la scogliera di Falaride. A scoprirla è stata Carmen Attardi, Uisp Iblei - Subacquea, esperto nella tutela, valorizzazione e fruizione dei beni naturali, archeologici subacquei che ha subito avvertito la delegazione di spiaggia Guardia Costiera di Avola.

Sul posto sono giunte le forze dell'ordine, con il nucleo SDAI della Marina Militare di Augusta, che hanno prontamente transennato la zona e interdetto la balneazione per il tempo necessario al recupero dei proiettili e dei residui bellici.

"Il materiale si trovava proprio in prossimità di un accesso

in acqua e quindi è stato importantissimo intervenire" commenta Attardi.

Come da prassi in tali circostanze, gli ordigni sono stati trasportati in altro luogo e fatti brillare. «Se si viene a contatto con uno di questi oggetti che possa essere riconducibile a un ordigno bisogna fare immediatamente segnalazione alle forze dell'ordine e possibilmente fare una ricognizione fotografica dell'esatto punto in cui è stato ritrovato» le parole di Marco Presti comandante Marina Militare. Non è un ritrovamento insolito, per l'area. La zona costiera a sud di Siracusa, in territorio avolese, infatti, è stata teatro di una delle operazioni di sbarco degli Alleati durante l'Operazione Husky, il 9 luglio del 1943. ●



E' partita in questi giorni l'affissione, per le strade di Torino, dei manifesti della campagna "Discriminare fa sempre male". Ideata e promossa dall'associazione **LGBTQI Quore**, è realizzata grazie al sostegno di Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

LE LAME AFFILATE DELLA DISCRIMINAZIONE

“Ma ci hanno messo il finocchio in ufficio?”, “non si affitta a trans”, “i gay in panchina” o “una lesbica non può essere mia figlia” sono solo alcune delle frasi, terribili, che le persone LGBTQIA+ si sentono rivolgere quotidianamente. Lame affilate e violente che vorrebbero tenerle ai margini della società. E, spesso, lo fanno. Ne sono testimonianza le tante storie di giovani LGBTQIA+ cacciati di casa, di persone licenziate che perdono il reddito e, quindi, i mezzi di sussistenza, di chi viene escluso dalla società e **indotto al suicidio**.

L'ACCOGLIENZA DI TOHOUSING

Lanciata online circa un mese fa, la campagna di Quore in partnership con LegaCoop ha il duplice obiettivo di divulgare e promuovere la cultura del rispetto e dell'uguaglianza. Ma vuole anche diffondere la conoscenza del servizio di accoglienza **TOHOUSING** che dal 2019 ospita a Torino persone LGBTQI+ vittime di discriminazione e vulnerabili.

“Vogliamo mostrare la faccia più crudele della discriminazione, quella che purtroppo ancora oggi le persone LGBTQI+ subiscono attraverso parole o atti di odio, violenza, abuso – commenta Alessandro Battaglia, Presidente dell'Associazione Quore -. Spesso si sottovalutano le conseguenze di tali atti, ma le testimonianze che raccogliamo attraverso il progetto di accoglienza TOHOUSING confermano le gravi ripercussioni nella vita delle persone LGBTQI+”.

LE IMMAGINI GIÀ SUI SOCIAL E PER LE STRADE DI TORINO

Le immagini con i claim della campagna sono già state lanciate sui social attraverso canali tematici. Tra gli obiettivi, c'è anche la volontà di raggiungere quelle persone che subiscono violenze e discriminazioni e hanno bisogno di aiuto.

“Ora le immagini della campagna si cominciano a vedere nei primi manifesti affissi a Torino e nelle principali città dell'area metropolitana: Nichelino, Moncalieri e

Settimo Torinese – spiegano a Gaypost.it Alessandro Battaglia e Silvia Magino, presidente e vicepresidente di Quore -. E in modo alternato resteranno fino alla fine di agosto”.

NON SOLO MANIFESTI

“Il messaggio è chiarissimo ed ha suscitato grande interesse anche in luoghi come la sede di Amazon a Torrazza Piemonte, il Mercato Centrale di Torino, la nuova arena di cinema estivo del Museo Nazionale del Cinema presso la Cavallerizza Reale, **le molte palestre e circoli affiliati a Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) con i numerosi eventi programmati** e il punto estivo più frequentato della città di Torino, Evergreen, presso il parco della Tesoriera – proseguono-. In tutti questi luoghi la campagna è stata accolta con grande attenzione. La diffusione di locandine, delle cartoline e dei manifesti resta il migliore meccanismo per raggiungere migliaia di persone”

LA PARTNERSHIP CON LEGACOOP CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

“La nostra partnership con Legacoop Piemonte troverà concretezza nell’apertura di una proficua relazione con 3 grandi protagonisti del molto cooperativo piemontese. Parliamo di Novacoop, che gestisce tutti i punti vendita regionale, la Cooperaviva Di Vittorio, Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa che diffonderà il nostro messaggio ai e alle migliaia di soci e socie e la Cooperativa Animazione Valdocco presente in circa 42 comunità locali” sottolineano.

LA COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Ma non è tutto. L'associazione sta studiando altre possibilità di diffusione del messaggio "Discriminare fa sempre male". Alcune di queste saranno possibili "grazie alla recente collaborazione con la Città Metropolitana di Torino – aggiungono Battaglia e Magino – che gestisce una vasta area ancora di difficile penetrazione. Confidiamo che possa aprirsi ai concetti della non discriminazione".

I materiali della campagna saranno distribuiti sul territorio metropolitano di Torino fino a settembre 2023.

(Contenuto pubblicitario finanziato da Quore aps)

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

MONTECATINI

Venerdì a Ponte Buggianese il "Trofeo dell'Unità" Corsa sulla distanza degli otto chilometri

In occasione della Festa dell'Unità a Ponte Buggianese viene organizzata venerdì 7 Luglio dal Comitato della festa, con la collaborazione tecnica della società Montecatini Marathon una gara podistica di km 8 (competitivi) e di km 4 per i partecipanti alla ludico motoria denominata "Trofeo Festa dell'Unità", giunta alla quinta edizione. Il ritrovo della gara è fissato per le 18 al Centro Sportivo Sandro Pertini, da dove la gara prenderà il via la gara alle 20. La quota iscrizione alla gara è di euro 5 (Tesserati Uisp) e euro 7 per i tesserati alla Federazione Italiana di Atletica Leggera (F.I.D.A.L.) e altri enti di promozione sportiva nazionale. Per i partecipanti alla ludico motoria la quota iscrizione è di 5 euro. Inoltre verrà disputata anche un gara per il settore giovanile con partenza alle ore 20,10. Saranno premiati individualmente i primi 30 assoluti uomini,10 donne assolute,15 veterani uomini,5 donne veterane,10 veterani argento uomini 5 donne veterane argento e 3 veterani oro uomini.